

Provincia

provincia@gazzettadiparma.net

Collecchio

■ Il paese è sotto choc per la tragica fine di Pietro Bozzano, morto nell'incendio della tabaccheria. **PAG. 31**

Zibello

■ Adesso è ufficiale: il sindaco uscente di Polesine, Walter Censi, si candida a primo cittadino. **PAG. 33**

MONTECHIARUGOLO L'ASSOCIAZIONE «RABBUNÌ» AIUTA QUESTE DONNE IN UN PERCORSO DI RECUPERO

Faranno la Via Crucis lungo la strada dove si prostituivano

La scelta di alcune ragazze che hanno trovato il coraggio di uscire dal «giro»

MONTECHIARUGOLO

Umberto Spaggiari

Una suggestiva quanto significativa Via Crucis, animerà venerdì un tratto della via Resga che fiancheggia il torrente Enza, nota soprattutto per la costante presenza di ragazze, principalmente di colore, che si prostituiscono. Saranno infatti loro ex «colleghe» di strada ad accompagnare il crocifisso lungo il percorso delle stazioni del calvario di Cristo. Sono giovani che, con l'aiuto dell'associazione «Rabbunì», hanno trovato il coraggio e la forza di uscire dal giro della prostituzione, e stanno ora affrontando un percorso di recupero. Venerdì torneranno quindi da donne libere, su quel nastro d'asfalto ai bordi del quale hanno vissuto come schiave, subendo le violenze e le umiliazioni dei protettori che le costringevano ad appartarsi con i clienti. «E' da vari di anni che facciamo un cammino con queste giovani con iniziative finalizzate ad aiutarle ad uscire dalla brutta esperienza che hanno alle spalle. Tutti apparteniamo alla strada, per loro



viveva la logica del guadagno, per noi il cercare di aiutarle» ha spiegato Don Daniele Simonazzi fondatore dell'associazione Rabbunì, «Maestro» in lingua araba. Indubbiamente spiega inoltre, è un problema che richiede il coin-

volgimento di tutte le forze sociali, nonché la capacità di esaminare le dinamiche della tratta della prostituzione fondata sul potere, sul possesso e sul piacere. Uno sforzo certamente non facile che unisce da tempo l'asso-

ciatione reggiana con la Caritas parmensi in un percorso di evangelizzazione lungo la via Emilia, finalizzato ad offrire alle ragazze un cammino di autonomia. Sarà pertanto la Via Emilia il punto di riferimento per la celebrazione

di venerdì che si svolgerà in due distinti momenti. Nel pomeriggio, alle 15 il primo appuntamento è all'intersezione della via Emilia con via Resga in prossimità del ponte sull'Enza. Da qui si snoderà la processione in direzione di Montechiarugolo per la celebrazione di una prima parte delle stazioni virtuali della Via Crucis, con le ragazze impegnate a portare la croce insieme ai celebranti. In serata, alle 21, il secondo incontro nel parcheggio della vecchia sede della «Parma Sole» sempre nel territorio del comune di Montechiarugolo, per la conclusione della cerimonia religiosa. Chi vuol partecipare, ha sottolineato don Simonazzi, venga per pregare e non per curiosità. Nell'aprile dello scorso anno, per iniziativa della Caritas di Parma unitamente all'associazione «Rabbunì» nel contesto dello stesso progetto, il vescovo di Reggio Emilia monsignor Massimo Camisasca, aveva celebrato una messa nella chiesa dedicata a «Santa Maria della Conciliazione» che si affaccia alla Via Emilia in località Il Moro, alla presenza di numerose ragazze che hanno scelto il cammino del riscatto. ◆

FORNOVO SE NE VA UN ANGOLO DEL PASSATO

Ruspe al lavoro: addio al vecchio bar Baracchino

FORNOVO

Da due giorni sono le ruspe a cancellare un angolo della Fornovo di un tempo. Il relitto di paese scomparso, che vive solo nel ricordo di quanti hanno svariato primavere sulle spalle. Quello che sta scomparendo con l'opera di demolizione in atto è il Bar Baracchino, all'angolo tra la statale e la vecchia «Scogliera», ora Via Diaz: la vecchia passeggiata di Fornovo, parallela al fiume. La costruzione, un chiosco, un 'baracchino' appunto, affacciata, da un lato, come un belvedere a penzolari, alla galleria ferroviaria che ci passa sotto, dall'altra rivolta al fiume, un tempo molto più vicino e visibile, è stata per generazioni un luogo di incontro, l'idea di vacanza, dell'estate e della primavera, la meta per il gelato e per della passeggiata della domenica pomeriggio. Per anni anche punto di partenza per assistere alla gara di canoe che arrivavano da Borgotaro, in questi giorni di aprile. Il chiosco venne costruito sul terreno di proprietà Zuffardi, nel 1966, ad opera di Luigi Cavatorta, che portò agli allora la gestione del piccolo locale: il gelato di quegli anni resta, nella memoria dei fornovesi, uno dei punti di eccellenza del 'Barac-



chén'. Nel '79 la gestione del chiosco passò alla famiglia Madeddi-Guatelli che proseguì l'attività fino a pochi anni fa. Dopo l'abbandono il Baracchino versava da tempo in forte degrado: la costruzione era da anni sotto i riflettori, tema di discussioni per l'immagine negativa che dona, o meglio donava, al paese, con il suo vintage di tavolini e vetrina, di rampicanti e parti pericolanti. Non è ancora definita la destinazione dell'area, di proprietà privata per buona parte di Via Diaz nella fascia adibita a parcheggio. E' certo invece il tam tam nostalgico, che passa anche dalle pagine di facebook, per un periodo della storia fornovesi che il baracchino rievocava. ◆

COLORNO IL 25ENNE, RESIDENTE A COLORNO, DOVRA' SCONTARE UN ANNO AI DOMICILIARI

Furto al cantiere San Rocco: condannato anche il terzo ladro

COLORNO

Già condannati gli altri due complici: lui era riuscito a sfuggire all'arresto in flagranza

E' stato condannato a un anno e 300 euro di multa, ieri mattina al Tribunale di Parma, il terzo complice del tentato furto del giugno scorso nel cantiere di via San Rocco, a Colorno. Due di loro furono subito arrestati dai carabinieri, mentre il terzo era riuscito a scappare. I carabinieri però l'avevano riconosciuto ed arrestato il 5 luglio scorso. Ieri il giovane, 25 anni, residente a Colorno, è stato condannato dal giudice Luca Agostini ad un anno e 300 euro di multa, con rito abbreviato. La pena non è stata sospesa, ma sono stati concessi



Carabinieri I militari avevano sventato il furto nel giugno 2013.

gli arresti domiciliari.

Il tentato furto era avvenuto nella notte tra il 3 e il 4 giugno 2013. Era stato un colornese a notare tre persone sospette nel cantiere della «Vera srl» lungo via San Rocco, la via principale

di Colorno. L'uomo aveva quindi chiamato i carabinieri di Fidenza che avevano fatto intervenire una pattuglia di carabinieri di Colorno.

All'arrivo dei militari i tre sospetti si erano allontanati a gran

velocità a bordo di un'Opel Astra grigia ed era scattato un inseguimento prima in auto e, successivamente, a piedi tra i campi. Al termine della corsa i carabinieri erano riusciti a fermare due dei tre sospettati, mentre il terzo era riuscito a scappare. Sull'auto erano stati trovati strumenti da scasso. I fermati erano un 36enne originario della provincia di Salerno, nullafacente con precedenti per furto e proprietario del veicolo, e un 20enne originario di Crotona, disoccupato e con precedenti per furto. Il 36enne era stato condannato - venti giorni dopo il tentato furto - a un anno e mezzo (pena da scontare in carcere); un anno, invece, per il 19enne, a cui erano stati concessi i domiciliari. Ieri mattina l'epilogo della vicenda con la condanna del terzo complice. ◆ **r.p.**

InBreve

NOCETO

Torna a riunirsi il Consiglio comunale

Lunedì 28 aprile, alle ore 19.30, nella sala consiliare del Comune di Noceto di piazzale Adami, si riunirà il consiglio comunale. Durante la seduta, ci sarà un unico punto all'ordine del giorno: il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario per l'anno 2013 ed i relativi allegati. Si ricorda che ai lavori del consiglio comunale i cittadini possono partecipare senza però avere la possibilità di intervenire nel corso della discussione.

PIEVETTIVILLE

Concerto del coro Monte Orsaro

Il Teatro San Carlo di Pievettiville ospita, sabato alle 18, un concerto del coro alpino Monte Orsaro. L'iniziativa è promossa dal Gruppo alpini Terre del Po di Busseto, Polesine e Zibello.

DROGA AVEVA UNA «CENTRALE» IN CASA SUA

Sant'Ilario, spacciatore preso e arrestato

SANT'ILARIO D'ENZA

Aveva organizzato nella sua abitazione, la base operativa per l'attività di spaccio di sostanze stupefacenti a giovani del paese, ma nonostante le precauzioni, i carabinieri della stazione del paese lo hanno scoperto. Il pusher, K.G. 33enne, disoccupato, è stato tratto in arresto con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio. I militari gli hanno sequestrato materiale per il confezionamento, insieme ad un cellulare e 70 euro in contanti, ricevuti come compenso per la dose di cocaina ceduta ad un giovane del paese che a sua volta è stato segnalato quale assuntore. L'indagine degli uomini del maresciallo Zeoli era partita dal sospettoso andirivieni di giovani alcuni dei quali riconosciuti come cocainomani, vicino a casa dello spacciatore. In particolare, martedì, durante un controllo hanno notato il disoccupato sul



portone di casa, intento a consegnare con circospezione un involucro ad un 25enne in cambio di denaro contante e di un cellulare. A scambio avvenuto, i carabinieri hanno fermato entrambi, all'interno dell'abitazione hanno rinvenuto il materiale per i confezionamento.

Lo spacciatore è stato pertanto arrestato, mentre il giovane cliente, anche lui sant'ilariese, è stato segnalato alla Prefettura reggiana. ◆ **U.S.**

ALBARETO MARITO E MOGLIE ROMENI SORPRESI DAL PADRONE DI CASA: DENUNCIATI

Ladri in fuga, bloccati dai carabinieri

ALBARETO

Giorgio Camisa

Continua l'impegno dei carabinieri della Compagnia di Borgotaro diretta dal maggiore Giuseppe Marletta nel perseguire e denunciare i numerosi episodi di microcriminalità che non risparmiano l'Alta Valtaro. Ultima brillante operazione portata a termine alcuni giorni fa a Gotra di Albareto. I militari dell'Aliquota Radiomobile del Nor della

Compagnia di Borgotaro hanno denunciato a piede libero, per tentato furto in concorso e possesso ingiustificato di strumenti atti allo scasso, due coniugi romeni, 25 anni lui e 22 lei, entrambi senza fissa dimora e finora sconosciuti alle forze di polizia.

Alla centrale operativa era giunta una segnalazione telefonica relativa a un tentato furto in un'abitazione di Gotra di Albareto. Due giovani si erano introdotti in un'abitazione ma sco-



Furto fallito Gli arnesi sequestrati

perti dal proprietario si erano dati alla fuga. I militari arrivati in pochi minuti hanno bloccato, alla periferia del capoluogo valtarese, un'autovettura Mercedes Clk 320 di colore grigio con targa bulgara, a bordo della quale era stata segnalata la coppia.

L'evidente nervosismo dei due confermava i sospetti dei militari: entrambi sono stati condotti in caserma per le verifiche del caso.

Mentre le perquisizioni personali davano esito negativo, di-

verso era il risultato del controllo della macchina: nell'abitacolo venivano infatti trovati guanti da lavoro e un kit contenente pinze e altri attrezzi per lo scasso.

Le successive indagini prodotte dai carabinieri hanno accertato che i due giovani, dopo aver attentamente osservato la zona, erano poi entrati in un'abitazione di Gotra, approfittando delle chiavi lasciate dal proprietario che era poco lontano.

I due scoperti «con le mani nel sacco» si erano allontanati senza nulla rubare nulla. Sulla base di quanto accertato il materiale trovato sull'auto è stato sequestrato mentre i due romeni -entrambi incensurati - sono stati denunciati a piede libero. ◆

FONTANELLATO OGGI E IL 24 APRILE

Tariffe rifiuti, arriva lo sportello informativo

FONTANELLATO

Aprire in Rocca Sanvitale, oggi e il 24 aprile dalle 8.30 alle 12.30, lo Sportello Temporaneo Iren per la verifica delle superfici assoggettate a tariffa.

L'operazione anti-elusione della tariffa rifiuti iniziata nei mesi scorsi con la verifica dei fabbricati è quasi giunta al termine e, per agevolare i privati cittadini e piccole attività commerciali che hanno ricevuto le

lettere con indicate le difformità tra le autodichiarazioni dei cittadini e i dati catastali e anagrafici, è stato predisposto un punto informativo dove potersi rivolgere per effettuare le verifiche. «I controlli sono dovuti, per far sì che tutti paghino il giusto - afferma il sindaco Domenico Altieri - . È bene che tutte le situazioni vengano chiarite».

Lo sportello sarà al primo piano della parte riservata agli uffici comunali. ◆